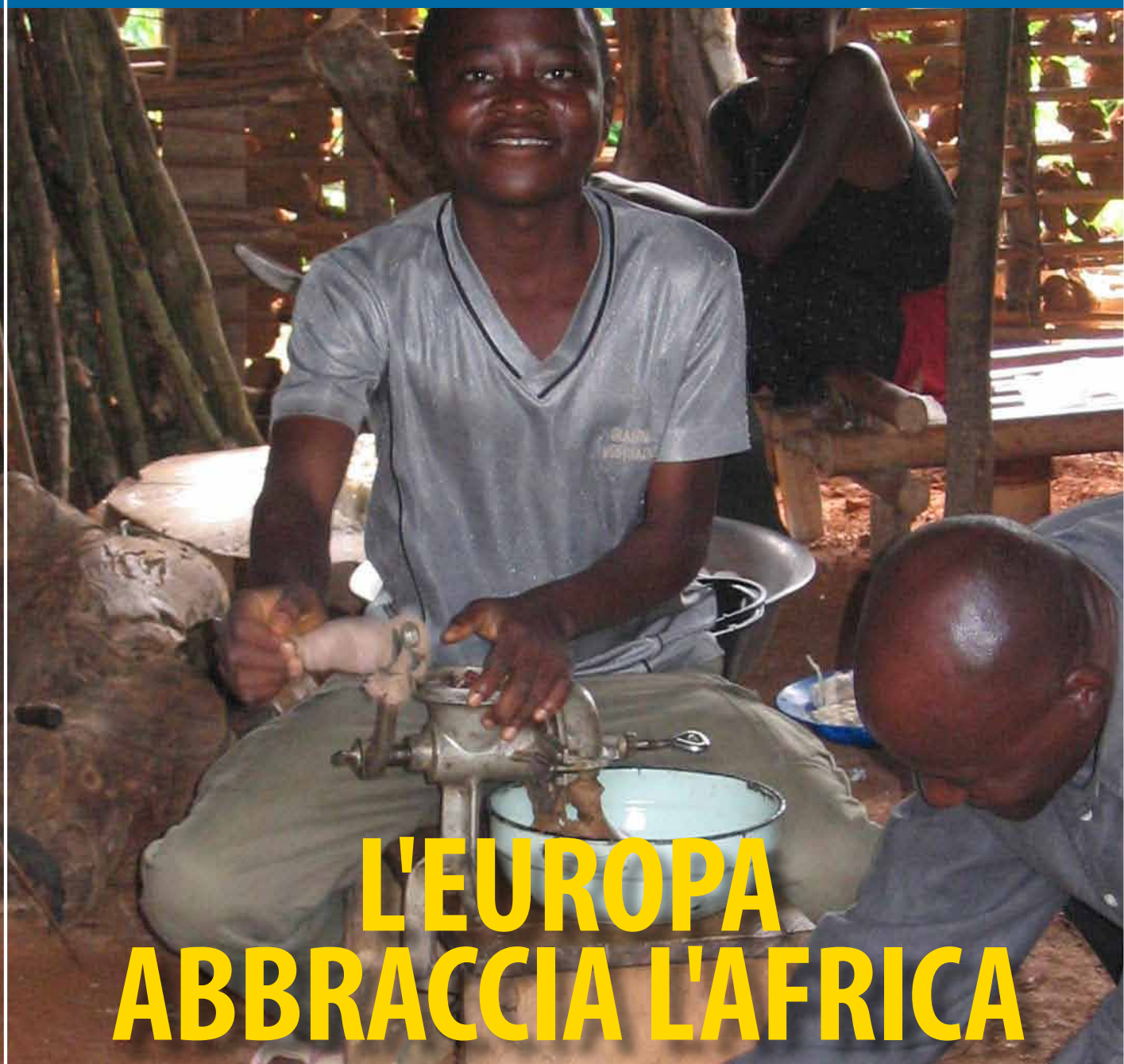


PER UNA CIVILTÁ DELL'AMORE



**L'EUROPA
ABBRACCIA L'AFRICA**

L'EUROPA "ADOTTA" LE MICROIMPRESE

COMITATO di COLLEGAMENTO di CATTOLICI PER UNA CIVILTÀ DELL'AMORE

Il CCCCA è una associazione-onlus che favorisce il contatto tra gli istituti Missionari ed i donatori. Tale attività ha permesso la realizzazione nel corso degli ultimi anni di circa 27.000 microprogetti nei paesi più poveri del mondo.

Ricordiamo che l'associazione è in grado di operare esclusivamente con volontari e **donazioni liberali** che permettono di sostenere i costi.

Puoi aiutarla

Versando anche un modesto contributo tramite:
- C/C postale **34165209** intestato a Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore

- **IBAN IT36 D08327 03211 0000 0000 3169**
causale: Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore

- Indicando nell'apposito modulo della dichiarazione dei redditi il C.F. **97119110159** del Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore per la scelta del 5X MILLE

EDITORIALE

FINALMENTE LE MICROIMPRESE "SCOPERTE" DALL'EUROPA

Come dice il detto "fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce". In questi ultimi otto mesi abbiamo assistito ad un fiorire nel silenzio di molteplici iniziative che riguardano la realizzazione di microprogetti.

Forse abbiamo passato la notte più lunga dell'aiuto solidale che un'Associazione di Volontariato come la nostra abbia conosciuto negli ultimi 30 anni. Nonostante le difficoltà siamo comunque riusciti a far capire ai "Grandi" che l'aiuto migliore ai poveri è quello fatto direttamente con piccoli interventi, con i microprogetti e le microimprese nella propria terra e nella propria famiglia. In 28 anni abbiamo promosso, solamente con

la solidarietà di privati cittadini, oltre 28.000 microprogetti di sviluppo con i Missionari nei villaggi e bidonville del sud del mondo, sperimentando il successo di questa via allo sviluppo delle persone.

Oggi finalmente tocca alle Istituzioni, a cominciare dalla UE, adottare il metodo dei microprogetti, microcredito, microimprese per creare sviluppo sostenibile ai milioni e miliardi di persone che vogliono un futuro dignitoso nella loro terra. Infatti è proprio di settembre la chiara risposta a favore delle Microimprese in Africa da parte della Commissione Europea, che è la prima grande erogatrice di Fondi per lo sviluppo nei Paesi poveri.

Si tratta infatti della Istituzione del Fondo Fiduciario d'Emergenza per l'Africa, inizialmente di 1,8 miliardi di euro, da parte della Commissione Europea avvenuta a settembre 2015. Questo è un segnale che apre una nuova storia tra i Popoli Ricchi e i Popoli più poveri: la storia del venirsi incontro a

livello capillare e sempre più direttamente per costruire, insieme e nel modo migliore, il futuro che è già comune: la Civiltà dell'Amore.

Si è aperto così il "cantiere" della solidarietà di lavoro tra Europa e Africa, il "cantiere" dello sviluppo reciproco dei Continenti.

Infatti la creazione di piccole microimprese in Africa mira il Fondo UE, e a queste microimprese si collegheranno le nostre PMI italiane ed europee grazie ad altri Fondi della Commissione e altri Soggetti finanziatori.

Si innescherà così il "circolo virtuoso" della comune crescita nella diversità di caratteristiche identitarie.

E' il "Cantiere" dove tutti noi siamo chiamati a contribuire, con la realizzazione di uno sviluppo sostenibile per tutti, come concesso alla nostra generazione.

Possiamo così ri-avviare dall'Europa una "Civiltà dell'Amore" che annulla contrasti, violenze, conflitti armati e anche la temuta terza guerra mondiale, con il lavoro dignitoso di tutti.

MICROPROGETTI PER
UNA CIVILTÀ DELL'AMORE
Anno XXI - n. 1/2
gennaio/agosto
Periodico telematico
Quadrimestrale 2014
Reg. presso il Tribunale di
Milano, 26/11/1994 -n.627

Editore:

COMITATO DI COLLEGAMENTO
DI CATTOLICI PER UNA CIVILTÀ
DELL'AMORE -
Via Sant'Antonio, 5
20122 Milano

Direzione, Redazione
e Amministrazione
Via Sant'Antonio, 5
20122 Milano
C.F. 97119110159

Direttore responsabile
Alfredo Tradigo

Redazione
Valter Grani
Elena Mastrofrancesco
Valentina Martelli
Valerio Ercolani

Sito internet:
www.civiltadellamore.org

Lavoro in Africa ai capifamiglia per non emigrare...

PROGETTO DI ALLEVAMENTO IN COSTA D'AVORIO.

1. Obiettivi generali del progetto

Il progetto di allevamento in Costa D'Avorio ad Odiennè, tende a creare nuovo sviluppo sul posto contro la povertà e l'emigrazione forzata, attraverso una forma di maggior autonomia produttiva e lavorativa dei capifamiglia che possono così provvedere al fabbisogno quotidiano delle loro famiglie.

L'esperienza, già avviata in piccola parte, potrà estendersi a nuovi capofamiglia e potrà coinvolgere anche altre comunità limitrofe.

2. Obiettivi specifici

Il progetto allevamento ad Odiennè prende forma nella Missione delle Suore della Sacra Famiglia di Spoleto in collaborazione con il Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore.

In particolare prevede inizialmente un piccolo allevamento di polli in un terreno già disponibile dove lavorano due papà.

Per portare avanti tale allevamento in futuro sono necessari ulteriori mezzi di lavoro.

Quando il lavoro sarà ben avviato, si potrà costituire una Cooperativa dove far lavorare anche altri capifamiglia.

Il presente progetto rappresenta la naturale evoluzione delle esperienze realizzate in questi anni con le Suore della Sacra Famiglia di Spoleto, in particolare con "Adotta un papà nel sud del mondo" lanciato dal Comitato grazie al quale è stato possibile creare posti di lavoro in loco.

3. Dati di contesto del villaggio

La Costa d'Avorio è una repubblica; dopo le elezioni presidenziali del 2010 il Paese, già provato da anni di guerra, che ha seminato terrore e morte, a causa del rifiuto del Presidente uscente di lasciare il potere, ha sperimentato ancora lunghi mesi di violenza, che hanno gettato il Paese in una povertà indescrivibile.

Tante persone sono dovute fuggire, per sottrarsi alla violenza e, purtroppo, sono state private di tutto. Tanti padri di famiglia hanno perduto il lavoro e le difficoltà sono quindi aumentate per tutti.

Il Dipartimento di Odiennè si trova a nord-ovest della Costa d'Avorio, con una popolazione stimata di circa 64.830 abitanti. Odiennè è il capoluogo del Distretto di Denguélé, Capoluogo della Regione di Kabadougou. La città di Odiennè è stata particolarmente interessata dalla crisi politico-militare ed è stata per quasi dieci anni una città controllata dagli ex ribelli. Questo ha contribuito in maniera significativa al degrado delle infrastrutture di base, in parti-

colare con la chiusura dei servizi statali.

4. Soggetti Coinvolti

- Benefattore iniziale: Frati Minori del Lazio (Francescani), versamento di 1400 € per avviare il progetto

- Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore: promotore e coordinatore del progetto.

- Missione Suore Sacra Famiglia di Spoleto: ad Odiennè le Suore hanno aperto un dispensario ed una casa di accoglienza per bambini orfani, malnutriti e malati di aids (Casa Arcobaleno). Questa casa ospita anche le mamme che vengono dai villaggi lontani e che non hanno altrimenti la possibilità di raggiungere il centro nutrizionale. L'obiettivo è quello di prendersi cura di questi bambini e delle loro mamme, seguendoli individualmente non solo da un punto di vista medico, ma più in generale educativo.

La Missione ad Odiennè è iniziata nel 1996 con le adozioni a distanza dei bambini ed è proseguita nel 2001 con i primi papà adottati che lavoravano presso la farmacia, ancora oggi funzionante e di fondamentale importanza insieme all'ospedale dove vengono visitate 1000 persone al mese. È l'unico ospedale della zona attrezzato con un ecografo.

- Micro, piccole e medie imprese italiane che, in un'ottica di responsabilità sociale, intendono internazionalizzarsi e si impegnano a collabo-

rare nell'avvio e nello sviluppo delle iniziative microimprenditoriali in loco, anche attraverso attività di tutoraggio e di trasferimento di competenze, di knowhow e di tecnologie;

5. Schema operativo e budget

Ciclo di sviluppo dei polli: vengono acquistati 300 pulcini ed il mangime necessario; in 45 giorni sono pronti per la vendita. I periodi di maggior vendita sono: Natale, Pasqua, Ramadan e Festa di settembre. Si ripeteranno 4 cicli di sviluppo in un anno.

Totale spesa per l'acquisto di 300 pulcini e mangime: 850€

Compenso per lavoratore: 120 € mensili

Budget iniziale per il progetto: 1.400 €

6. Risultati attesi

TIPO DI LAVORO DA SVOLGERE IN FUTURO: fare un allevamento che possa continuare senza interruzione per poter vendere e poter vivere con più facilità per i bisogni della famiglia di ogni lavoratore.

POSSIBILE AVVIO DI UNA COOPERATIVA: si dopo almeno un anno di attività dei due capifamiglia, se non sopraggiungono nuove risorse.

DURATA DEL PROGETTO un progetto che possa continuare per il bene di queste persone, almeno per un anno.

Lavoro ai capifamiglia nei paesi poveri: offri una settimana con 25 euro

INDIA

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Shanigaram

Istituto: Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico

Tel: 06/6795547

Responsabile in loco: Suor Celine Pais

Responsabile in Italia: Suor Lissy Sebastin

La somma deve essere versata o su IBAN

IT 14 R 02008 14501 000004 356 371

o su C/C postale n. 92205004

Intestato a: Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico

Via di Porta Maggiore, 34 – 00185 Roma

Causale: Adotta un papà - Shanigaram

Shanigaram è una delle zone più povere del sud dell'India. Infatti la mancanza delle piogge monsoniche e la conseguente desertificazione del suolo non consente di praticare l'agricoltura che potrebbe rappresentare una risorsa, anche minima, per questa gente. La suddivisione della popolazione in caste inoltre continua ad essere una delle maggiori piaghe che affliggono il Paese e che discriminano inesorabilmente i poveri.

CIAD

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Baibokoum

Istituto: Suore Francescane Angeline

Tel: 06/66418021

Responsabile in loco: Suor Eleonora Burattin

Responsabile in Italia: Suor Roberta Arcaro

La somma deve essere versata su IBAN:

IT71 K033 5901 6001 0000 0066 926

o su C/C POSTALE n. 001007438037

Intestato a: Francescane Angeline Onlus (con possibile detrazione fiscale)

Via di Villa Troili, 26 - 00163 Roma

Causale: Adotta un Papà – Baibokoum

Baibokoum è situato all'estremo sud del Ciad, a ridosso di una catena di montagne rocciose ed è bagnato dal fiume Logore. Le suore si occupano delle scuole e dei dispensari. Nella Parrocchia della Diocesi di Gorè ci sono 9 scuole affidate a maestri laici. L'adozione di un papà/insegnante oltre a sostenere lui e la sua famiglia, può dare un futuro a dei bambini che avranno così la possibilità di imparare a leggere e scrivere. La scuola è anche l'occasione per ricevere un pasto sicuro ogni giorno, per questo è chiamata: "école à manger".

CAMEROUN

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Ndjanganè

Istituto: Suore Domenicane della Beata Imelda

Tel. 06/30600113

Responsabile in loco: Suor Rosanna De Sousa

Responsabile in Italia: Suor Lina Basso

La somma deve essere versata su IBAN:

IT 57 K020 0805 0380 0001 0843 892

o su C/C POSTALE n. 81596090

Intestato a: Moltiplicare la Speranza Onlus (con possibile detrazione fiscale)

Via Trionfale, 8338 - 00135 Roma

Causale: Adotta un papà - Ndjanganè

Ndjanganè è abitata da circa 10.000 persone che abitano in 12 villaggi. È formata da due sole etnie: Bobilis e Mbethen e questo non favorisce l'apertura ai diversi cambiamenti di comportamento e sviluppo, in una regione essenzialmente rurale, dove domina la povertà e oggi purtroppo anche l'AIDS. La popolazione è giovane e in continua crescita, le famiglie sono numerose. La scarsa produzione del terreno, coltivato con sistemi primitivi, è insufficiente, mancano soprattutto gli alimenti ricchi di proteine. Questa ed altre sono le cause della denutrizione costante dei bambini e degli adulti. La maggior parte delle persone consuma un solo pasto al giorno.

Un sogno grande, che sta diventando realtà, è la costruzione delle case in pietra; per questo alcuni papà vengono a lavorare al centro di salute della missione per guadagnare un po' di più di quello che basta per la sussistenza di ogni giorno e così riuscire ad acquistare cemento, legno e piccoli attrezzi per costruire, mattone su mattone, la loro casa.

COSTA D'AVORIO

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Abidjan-Abobo Tè

Istituto: Suore Sacra Famiglia di Spoleto

Tel: 06/6383777

Responsabile in loco: Suor Rosaria Giacone

Responsabile in Italia: Suor Irene Gisoni

La somma deve essere versata su IBAN

IT85 F054 2803 2040 0000 0035 440

o su C/C POSTALE n. 13593066

Intestato a: Istituto Sacra Famiglia di Spoleto

Salita Monte del Gallo, 19 – 00165 Roma

Causale: Adotta un Papà – Abidjan

Abobo-Tè è un villaggio dell'estrema periferia di Abidjan, la capitale della Costa d'Avorio; nel villaggio, oltre agli ebrì (un'etnia ivoriana) vi sono: burkinabè, togolesi, cittadini del Benin, venuti qui per motivi di lavoro o di sussistenza.

La Costa d'Avorio è una repubblica; da cinque anni però il Paese è stato diviso in due, devastato e saccheggiato, da una guerra che ha seminato morte ed orrore. Il nord ed il centro, in mano ai ribelli, hanno conosciuto le sofferenze maggiori e tantissime persone si sono spostate al sud per cercare salvezza. Le conseguenze di tale guerra sono immani: tante famiglie hanno perso tutto; molti padri non hanno più un lavoro che gli permetta di provvedere alla propria famiglia. Le Missionarie cercano di offrire un aiuto seguendo diverse famiglie povere nei loro bisogni più urgenti quali: la nutrizione, l'affitto, un posto di lavoro.

Lavoro ai capifamiglia nei paesi poveri: offri una settimana con 25 euro

FILIPPINE

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Bunghiao (Zamboanga)

Istituto: Missionarie di S. Antonio Maria Claret

Tel: 06/61774278

Responsabile in loco: Suor Genoveva Bassan

Responsabile in Italia: Suor Maria Do Carmo Duarte

La somma deve essere versata su IBAN:

IT39 B033 5901 6001 0000 0000 312

o su C/C POSTALE n. 95457172

Intestato a: Segretariato per le Missioni Claretiane – Onlus (con possibile detrazione fiscale)

Via del Podere Zara, 142 – 00168 Roma

Causale: Adotta un Papà – Bunghiao

Bunghiao è un villaggio situato a 30 Km da Zamboanga, nel centro sud delle Filippine.

Le famiglie vivono soprattutto di agricoltura e pesca. Tra le molte difficoltà vi è l'essere sempre soggetti alle intemperie; soprattutto vista la presenza di tifoni che, ogni anno, raggiungono la zona distruggendo le capanne e lasciando le famiglie senza nulla. La comunità delle Missionarie di S. Antonio M. Claret ha istituito un centro di assistenza, dove lavorano i papà e le mamme, che si occupano della cucina e della distribuzione del cibo, dell'agricoltura e dell'assistenza alle famiglie più bisognose.

BURKINA FASO

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Kwentou

Fond. Padre Arsenio Onlus delle

Suore di Maria SS. Consolatrice

Tel: 02/66981648

Responsabile in loco: Suor Martina Comotti

Responsabile in Italia: Sig.ra Monica Ortolan

La somma deve essere su IBAN

IT75 N033 5901 6001 0000 0119 838

o su C/C POSTALE n 72120595

Intestato a: Fondazione Padre Arsenio Onlus (con possibile detrazione fiscale)

Via Tullo Morgagni, 15 – 20125 Milano

Causale: Adotta un papà – Kwentou

Il villaggio di Kwentou (Burkina Faso) è situato nella zona del Sahel una delle più povere e desertiche del mondo. Nel villaggio non c'è elettricità e l'acqua è ottenuta soltanto da pozzi artificiali. Dal 1991 la Missione delle Suore di Maria Consolatrice realizza il progetto "Donne per il Burkina" che intende dare una formazione il più possibile completa alle giovani provenienti dai villaggi più interni, lontani dai centri scolastici. Il corso offre a circa 60 ragazze in convitto e 30 esterne: alfabetizzazione, taglio e cucito, igiene personale e alimentare, gestione familiare, educazione sanitaria, puericultura e pronto soccorso familiare, giardinaggio e orticoltura. Al termine del corso le donne vengono avviate ad una professione in base alle capacità

acquisite. Inizieranno così a svolgere un lavoro presso il villaggio che permetterà loro di mantenere la propria famiglia e, allo stesso tempo, rendersi utili nel villaggio stesso.

INDIA

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Kerala

Istituto: Suore Oblate del Sacro Cuore

Tel. 06/53273861

Responsabile in loco: Suor Binu Pereira

Responsabile in Italia: suor Elisa Lepore

La somma deve essere versata su IBAN:

IT41 E020 0805 1400 0000 4689 430

o su C/C POSTALE n. 27117043

Intestato a: Istituto delle Suore Oblate del Sacro Cuore di Gesù

Via del Casaleto 128 - 00151 Roma

Causale: Adotta un papà - Kerala

La zona di Thevanpara, in cui operano le Suore, è situata poco a nord di Trivandrum. Il Kerala è una zona poverissima, con una densità di popolazione molto alta. Gli abitanti vivono quasi esclusivamente di pesca e delle attività ad essa connessa, con un'alta percentuale di precarietà. Le case molto spesso sono fatte da foglie di cocco intrecciate, visto che i guadagni di ogni famiglia non permettono di avere di meglio. Garantire un lavoro al capo-famiglia, permetterebbe loro di avere condizioni di vita più dignitose e rinascere dalla povertà.



Adozioni a distanza di bambini con 250 euro all'anno

O SU

INDIA

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Località: Shanigaram

Istituto: Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico Tel: 06/6795547

Responsabile in loco: Suor Beena Nanatu

Responsabile in Italia: Suor Lissy Sebastin

La somma deve essere versata su IBAN

IT 14 R 02008 14501 000004 356 371

o su C/C postale n. 92205004

Intestato a: Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico Via di Porta Maggiore, 34 – 00185 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino - Shanigaram

Shanigaram è una delle zone più povere del sud dell'India. La mancanza delle piogge e la conseguente desertificazione sono i principali problemi insieme alla suddivisione della popolazione in caste che discrimina inesorabilmente i poveri. La scuola delle Missionarie, "Saint Vincent Pallotti" assume un ruolo fondamentale per spezzare la spirale povertà-ignoranza.

CIAD

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Località: Baibokoum

Istituto: Suore Francescane Angeline

Tel: 06/66418021

Responsabile in loco: Suor Vanda Marinelli

Responsabile in Italia: Suor Roberta Arcaro

La somma deve essere versata su IBAN:

IT71 K033 5901 6001 0000 0066 926

o su C/C POSTALE n. 001007438037

Intestato a: Suore Francescane Angeline

(con possibile detrazione fiscale)

Via di Villa Troili, 26 – 00163 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino - Baibokoum

Grazie al sostegno a distanza viene offerta la possibilità a tanti bambini di frequentare la scuola materna, gestita dalle Missionarie. Gli alunni provengono sia dal villaggio di Ba bokoumsia da altri villaggi spesso anche molto distanti. I bambini ricevono un'istruzione, tra cui è fondamentale il primo approccio con la lingua francese. Sia al mattino, sia prima di lasciare la scuola ricevono un pasto.

COSTA D'AVORIO

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Nazione: Costa D'Avorio

Località: Odienné

Istituto: Suore Sacra Famiglia di Spoleto

Tel. 06/6383777

Responsabile in loco: Suor Maria Chiara Romagnollo

Responsabile in Italia: Suor Irene Gisoni

La somma deve essere versata su IBAN

IT85 F054 2803 2040 0000 0035 440

o su C/C POSTALE n. 13593066

Intestato a: Istituto Sacra Famiglia di Spoleto

Sede secondaria Roma

Salita Monte del Gallo, 19 – 00165 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino - Odienné

Il clima nel quale vivono questi bambini è pieno di tensione, incertezza, indifferenza e sfiducia ma con l'aiuto delle suore hanno imparato a vivere il momento presente. Le scuole pubbliche non funzionano ed i bambini sono in attesa che la crisi finisca e possano ritornare alla normalità. La povertà e la miseria non mancano ed i bambini che partecipano alle attività del dispensario aumentano e continuano a vivere nonostante le difficoltà con gli occhi pieni di speranza.

BRASILE

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Località: Parque Jair

Istituto: Suore Oblate del Sacro Cuore

Tel: 06/53273861

Responsabile in loco: Suor M.Luzacir Caldas

Responsabile in Italia: Suor Elisa Lepore

La somma deve essere versata su IBAN:

IT41 E020 0805 1400 0000 4689 430

o su C/C POSTALE n. 27117043

Intestato a: Istituto delle Suore Oblate del Sacro Cuore di Gesù

Via del Casaleto, 128 – 00151 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino - Parque Jair

Parque Jair è una zona di periferia nata dall'immigrazione di famiglie provenienti dagli Stati

più poveri del Brasile. La situazione è di grande povertà. La priorità in assoluto per le Missionarie è il riuscire a sfamare i circa 180 bambini che raggiungono il centro ogni giorno. Altra priorità è l'alfabetizzazione, vista la situazione completamente carente dell'istruzione.

TOGO

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Località: Kpalimè

Istituto: Missionarie di S. Antonio Maria Claret

Tel: 06/61774278

Responsabile in loco: Suor Marilene da Rocha

Responsabile in Italia: Suor Maria Do Carmo Duarte

La somma deve essere versata su IBAN:

IT39 B033 5901 6001 0000 0000 312

o su C/C POSTALE n. 95457172

Intestato a: Segretariato per le Missioni Claretiane – Onlus (con possibile detrazione fiscale)

Via del Podere Zara, 142 – 00168 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino - Kpalimè

Kpalimè raduna 4 grandi villaggi privi di ogni struttura di sviluppo sociale; difficili da raggiungere in quanto situati in una regione di montagne. La popolazione di Kpalimè è molto povera; molti sono i malati ed i bambini malnutriti. Il sostegno a distanza mira ad offrire un servizio nel campo dell'alimentazione, dell'educazione e dell'assistenza.

TAVOLA ROTONDA

“COOPERAZIONE ED IMPRENDITORIALITÀ, MEZZI AUTENTICI PER LA CRESCITA ECONOMICA E PER LA PACE TRA I POPOLI”

Il 25 Settembre u.s. a Roma, dalle 9.30 alle 13.00, presso lo Spazio Europa della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, il Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore e l'Associazione Etica, Dignità e Valori- Associazione Stakeholders Aziende di Credito - Onlus hanno lanciato il progetto di lavoro in Africa con microimprese, microcredito e microprogetti insieme a Missionari, ONG, PMI e Banche Italiane a favore dello sviluppo di oltre un milione di poveri in Africa. La “Tavola Rotonda”, centrata sul tema della Cooperazione allo Sviluppo, Imprenditoria, Credito ed Etica ha voluto mettere a confronto rappresentanti del mondo della produzione, delle istituzioni e del credito per offrire un contributo utile ed esigente nel richiamare l'Europa a puntare sulle sue radici fondanti, racchiuse nei tesori più preziosi: l'imprenditoria e la sua capacità di relazionarsi con politiche di buon vicinato e di pace con gli altri Continenti, a partire dalla

vicina Africa, per un nuovo modello di sviluppo più condiviso e di partecipazione solidale. L'Evento rientra nell'iniziativa del Comitato “l'Europa abbraccia l'Africa” resa nota e condivisa già dal Presidente della Commissione Europea Barroso fin dal 2013 ed ora di interesse del mondo anche imprenditoriale e del credito. Con la Comunicazione n. 263 del 13 maggio 2014 della Commissione Europea sono stati incoraggiati investimenti responsabili nei Paesi in via di sviluppo e modelli di produzione sostenibili. Lo scopo è stato quello di favorire lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese su scala locale e la creazione di posti di lavoro dignitosi in vari settori.

Il progetto di lavoro in Africa con microimprese, microcredito e microprogetti insieme a Missionari, ONG, PMI e Banche Italiane a favore dello sviluppo di oltre un milione di poveri in Africa è il primo esempio dove l'Italia si fa Ponte tra Europa e Africa/M.O. di lavoro e di pace. Gli interventi saranno capillari nei villaggi a cura di Missioni e ONG con il partenariato di una PMI e di una Banca sostenute dalle Istituzioni Italiane ed Europee. Infatti è di pochi giorni fa il “Fondo Fiduciaro Europeo d'Emergenza per l'Africa” lanciato dal Presidente Jun-

cker (vedi documento alle pagine seguenti). In occasione di tale evento il Ministro degli Affari Esteri Paolo Gentiloni ha confermato gli apprezzamenti per l'iniziativa e la meritoria attività realizzata dal Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore. Tutti i rappresentanti dei vari settori interessati hanno confermato il Programma “l'Europa abbraccia l'Africa” con l'avvio del progetto “Lavoro in Africa con le microimprese” come risposta strategica all'emigrazione epocale in atto.

Sono intervenuti: Dott.ssa Gianna Li Calzi - Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, Sig.ra Maria Romana De Gasperi - Presidente Onoraria del Comitato per una Civiltà dell'Amore, Min. Plen. Enrico Granara - MAECI, Dott. Carlo De Masi - Segr. Gen. Flaei/Cisl, Ing. Giuseppe Rotunno - Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore, Dott. Roberto Ridolfi - Director Sustainable Development EuropeAid - Commissione Europe, Prof. Giovanni Ferri - Economista e Prorettore dell'Università Lumsa di Roma, Dott. Mario Beccia - Direzione Generale del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), Dott. Alessandro Tortorella - Green Utility, Dott. Attilio Asciani - Direttore Focsiv, Dott. Mauro Ricciarelli - Esperto del Comitato, Dott. Gianni Vernocchi - Presidente di “Etica, dignità e valori”, Dott.ssa Flaminia Giovanelli, Sottosegretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace e Mons. Lorenzo Leuzzi del Vicariato di Roma.

Microprogetti realizzati dal Comitato al 31 agosto 2015

Settore d'intervento	Progetti Totali 1986-2015	Progetti Gennaio - Agosto 2015
Abitazione	128	
Adozione a distanza	14244	55
Adozione missionari	387	10
Adozione scolastica	4044	
Agricoltura	956	
Alimentazione	919	20
Computer	5	
Istruzione	1090	
Laboratori artigianali	158	
Opere sociali	1650	
Pannelli solari	14	
Pozzi e acquedotti	173	
Sanità	2382	65
Vestiaro	5	
Totale	26155	150
Adotta un papà (settimane di lavoro)	28183	470
Papà Adottati (20 settimane di lavoro)	1409	24
Micro Imprese o Impianti (da € 2.500)	108	3



UN FONDO FIDUCIARIO EUROPEO D'EMERGENZA PER L'AFRICA

La Commissione europea ha stanziato **1,8 miliardi di euro di risorse finanziarie dell'UE** per costituire un "Fondo fiduciario di emergenza per la stabilità e per affrontare le cause profonde della migrazione illegale in Africa".

estremismo radicalizzato e violento e anche immigrazione illegale, traffico di esseri umani e contrabbando di migranti.

Cos'è un Fondo Fiduciario?

Un Fondo Fiduciario è un meccanismo utilizzato nell'ambito della cooperazione allo sviluppo per mettere in comune risorse di grandi dimensioni da differenti donatori.

Come questo supporto aiuta a contrastare l'immigrazione illegale?

Il supporto finanziario per le regioni dovrebbe anche aiutare ad affrontare il crescente flusso d'immigrazione forzata, incluso quello attraverso il deserto del Sahara, il Mediterraneo e le altre vie attraverso l'Europa. L'Unione Europea ha già risposto aumentando il suo aiuto umanitario e l'assistenza allo sviluppo ai rifugiati e ai migranti attraverso la regione. L'Agenda Europea sulla Migrazione mira a prevenire ulteriori perdite di vite in mare e a rafforzare la nostra cooperazione generale con i paesi chiave di transito e d'origine. Vuole anche affrontare le cause profonde della migrazione irregolare e il dislocamento forzato nei paesi di origine e di transito, in particolare rafforzando il ruolo della legge, creando opportunità economiche ed educative, migliorando la mobilità legale e costruendo una governance migliore, incluse la gestione dei confini, la lotta contro il traffico e il contrabbando di esseri umani, e l'effettivo e sostenibile rientro, riammissione e reintegrazione dei migranti irregolari non qualificati per la protezione. Questo richiede un fermo impegno a supportare la capacità di sviluppo dei paesi terzi in ambito di migrazione e gestione dei confini, così come la stabilizzazione e lo sviluppo di queste regioni dell'Africa, dal Sael al Corno d'Africa, e il Nord Africa.

Quali regioni/paesi potrebbero beneficiare del Fondo Fiduciario?

Il Fondo Fiduciario gioverebbe:

- alla regione del Sahel e all'area del lago Chad: Burkina Faso, Camerun, Ciad, Gambia, Mali, Mauritania, Niger, Nigeria e il Senegal.
- Gioverebbe anche al Corno d'Africa: Gibuti, Eritrea, Etiopia, Kenia, Somalia, Sud Sudan, Sudan, Tanzania e Uganda.
- E, infine, porterebbe beneficio al Nord Africa: Marocco, Algeria, Tunisia, Libia e Egitto.

Qual è lo scopo del Fondo Fiduciario?

Il Fondo fiduciario aiuterà ad affrontare le crisi nelle regioni del Sahel e del lago Ciad, nel Corno d'Africa e in Nord Africa. Mira a promuovere la stabilità nelle regioni e a contribuire a una miglior gestione dell'immigrazione. Più specificatamente, aiuterà ad affrontare le cause profonde della destabilizzazione, dell'allontanamento coatto e dell'immigrazione illegale, promuovendo pari opportunità economiche, di sicurezza e sviluppo.

L'Unione europea vuole aiutare la regione del Sahel nel suo complesso ad affrontare le crescenti sfide quali la pressione demografica, lo stress ambientale, la povertà estrema, le tensioni interne, la debolezza istituzionale, le deboli infrastrutture sociali ed economiche, l'insufficiente capacità di reazione alle crisi alimentari, che in alcuni luoghi hanno portato ad aperti conflitti, dislocamenti, criminalità,

Quali tipi di progetti potrebbero essere finanziati dal Fondo Fiduciario?

- Stabilire programmi economici che creino opportunità di lavoro, specialmente per i giovani e le donne nelle comunità locali, con particolare attenzione per la formazione professionale e la creazione di micro e piccole imprese. Alcune azioni contribuiranno in particolare a supportare la reintegrazione dei rimpatriati nelle loro comunità;
- progetti a supporto dei servizi di base per le popolazio-



ni locali, come la sicurezza alimentare e nutrizionale, la salute, l'educazione e la protezione sociale, così come pure la sostenibilità ambientale;

- progetti che migliorino la gestione della migrazione, compreso il contenimento e la prevenzione dell'immigrazione illegale e la lotta contro il traffico di esseri umani, il contrabbando di migranti e altri crimini correlati.
- progetti che supportino miglioramenti nella governance globale, in particolare promuovendo la prevenzione dei conflitti e rafforzando il ruolo della legge, attraverso lo sviluppo di capacità a supporto della sicurezza e dello sviluppo, così come l'applicazione della legge, comprese la gestione delle frontiere e altri aspetti legati alla migrazione. Alcune azioni potranno anche contribuire a prevenire e contenere la radicalizzazione e l'estremismo.

Integrare l'Azione dell'Unione Europea per fronteggiare la crisi siriana

L'Unione Europea è il principale donatore in risposta alla crisi siriana con circa 4 miliardi di euro mobilitati dalla Commissione Europea e collettivamente dagli Stati membri per fornire assistenza umanitaria, allo sviluppo, economica e alla stabilizzazione ai siriani nella loro patria e ai rifugiati e alle comunità ospiti nelle confinanti Libano, Giordania, Iraq, Turchia e Egitto.

In risposta alla crisi siriana, l'Unione Europea ha già costituito un fondo fiduciario regionale: il primo incontro del fondo fiduciario regionale europeo si è tenuto nel maggio 2015 e ha adottato i programmi di risposta europei per un valore di 40 milioni di euro. Fornirà aiuti a 400.000 rifugiati siriani e comunità ospiti in Libano, Turchia, Giordania e Iraq, concentrandosi sull'educazione, la vivibilità e la sicurezza alimentare, con un focus speciale sui bambini e la popolazione più giovane.

Da dove proviene esattamente il denaro?

La Commissione ha raccolto denaro proveniente da differenti strumenti finanziari del budget dell'UE, principalmente dal Fondo europeo per lo sviluppo. La Commissione mobilerà 1,8 miliardi di euro dai fondi europei ma si aspetta che anche gli Stati membri partecipino e condividano la nostra ambizione.

Quali sono i prossimi passi per l'istituzione del fondo fiduciario?

La proposta di costituzione del Fondo fiduciario sarà presentata agli Stati membri. L'obiettivo della Commissione è quello di completare le procedure necessarie in tempo per il Summit di Valletta in Novembre, nel quale l'Unione Europea incontrerà i Paesi africani chiave per discutere della migrazione e della crisi dei rifugiati.

Gli Stati membri contribuiranno al Fondo Fiduciario?

Un fondo fiduciario europeo per definizione richiede che almeno uno degli Stati membri (o donatori terzi, compresi, per esempio, altri Paesi o organizzazioni internazionali), contribuisca al Fondo Fiduciario. Diversi Stati Membri hanno espresso interesse a partecipare. La Spagna, per esempio, ha già confermato la sua partecipazione.

Commissione Europea

http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/what-we-do/policies/european-agenda-migration/background-information/docs/2_factsheet_emergency_trust_fund_africa_it.pdf

AIUTA UN PAPÀ

NEL SUD DEL MONDO

Tramite i Missionari,
lavorerà nella sua terra,
senza dover emigrare

BASTANO 25 EURO

TELEFONA SUBITO

06 79350412

www.civiltadellamore.it



SALVA UNA FAMIGLIA
DAI NAUFRAGI NEL MEDITERRANEO

Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore